



2 Luglio 2017
4a DOMENICA
DOPO PENTECOSTE

ANNO A
(Gen. 6, 1-22)
(Gal. 5, 16-25)
(Lc. 17, 26-30. 33)



***Ogni volta che ci accingiamo a riflettere sulla Parola di Dio** dobbiamo invocare lo **Spirito Santo**, perché ci illumini, ci aiuti a capire e far nostro l'insegnamento del Signore. Ci perdoni se qualche volta mostriamo un po' **di insofferenza nell'ascolto della Sua Parola**, mentre ascoltiamo più volentieri le parole vuote e ingannatrici del mondo, che ci giungono attraverso la stampa, la televisione, Internet, ecc.. Lo **Spirito Santo** è il **'Maestro interiore'** che ha il compito di **'guidarci alla Verità tutta intera'**.

Ripercorriamo le tre Letture della Messa.

***Il brano della Genesi** (prima lettura) ricorda un fatto doloroso e gioioso nello stesso tempo. Ci addolora l'espressione di Dio il quale, **'vedendo la malvagità dell'uomo, si pente di averlo creato'**. Ma Dio non si rassegna. Non si accontenta di aver creato l'uomo, ma **vuole salvarlo**. Per questo si rivolge al **Patriarca Noè**, indicandogli di preparare **un'Arca**, dove riunire gli uomini e tutte le creature, per salvarle dal diluvio.

Noè non è che l'immagine di **Gesù**, il Salvatore, e l'**Arca** è la figura della **Chiesa**, nella quale i **battezzati** ritrovano la salvezza. E' a questo punto che il **fatto doloroso** del peccato, diventa un **fatto gioioso** per la salvezza che ci è stata offerta. E' il caso di dire con **sant'Agostino: 'Felix culpa'**, beata colpa, grazie alla quale abbiamo avuto in dono **Gesù**, che ci ha rivelato **il mistero di Dio**.

***San Paolo nel brano di lettera ai Galati**, (seconda lettura) rivolge loro la seguente esortazione: **'Fratelli, vi dico: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare i desideri della carne'**. Abbiamo da poco celebrato la **Solennità di Pentecoste**, che ci ha ricordato l'effusione dello Spirito Santo sugli Apostoli e **su ciascuno di noi**, avvenuta **nel Battesimo e nella Cresima**. Ora, **lo Spirito Santo**, che è lo Spirito di Gesù, **abita** in ciascuno di noi e **lavora** alla nostra santificazione, applicandoci i frutti della redenzione operata da Gesù. Il compito nostro è quello di **collaborare con lo Spirito Santo**, ascoltando la Sua voce e assecondando le sue **'ispirazioni'**, che, come dei **messaggini**, ci manda continuamente per aiutarci a vincere le **'opere della carne'** e per conseguire i **'frutti dello Spirito'**. Se non siamo troppo distratti dalle cose del mondo, ci accorgiamo che ogni tanto arrivano alla mente e al cuore degli **'imput'** che ci invitano al bene: a pregare, a vincere una tentazione, ad aiutare un fratello, a tacere di fronte a un rimprovero, ecc. Dipende da noi, dalla nostra libertà, rispondere a quei messaggini, corrispondere a quelle ispirazioni e così **evitare il male e fare il bene**. In questo consiste infatti la nostra santità! La **Madonna** è chiamata **'Santissima'** perché è la creatura che meglio ha corrisposto alle ispirazioni dello Spirito Santo, diventando il Suo Capolavoro. Così hanno fatto i **Santi**, i quali con l'aiuto dello Spirito Santo, hanno praticato in modo eroico le virtù cristiane, diventando dei **modelli** per il Popolo di Dio.

***La chiave di interpretazione del brano di Vangelo è data dall'ultima espressione: 'Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà; ma chi la perderà, la manterrà viva'**. Il significato dell'espressione è questo: chi vivrà **egoisticamente** la propria esistenza, alla fine si ritroverà davanti

al Signore con un nulla di fatto, con un pugno di mosche in mano; mentre chi avrà **dato un senso** alla propria vita, **donandola a Dio e al prossimo**, questi la ritroverà centuplicata.

Bisogna **‘dare un senso’** alla propria vita e non vivere **‘alla giornata’**, cercando solo il godimento, il piacere, il proprio tornaconto. Noi siamo stati creati per amare Dio e il prossimo! **Il beato P. Clemente Vismara**, nativo di Agrate Brianza, missionario in Birmania per 65 anni, diceva che **‘una vita non donata è una vita sciupata’**, senza senso, oltre che senza meriti. Purtroppo il mondo di oggi è dominato dall’**ateismo**, ma **non dall’ateismo teorico**, bensì da **quello pratico**. Oggi sono diminuiti quelli che dicono o si professano **‘atei’**, ma sono aumentati a dismisura quelli che **‘vivono’** da atei, cioè **vivono come se Dio non esistesse**, dediti unicamente a ricercare il proprio interesse e il proprio godimento.

Oggi sono molti anche coloro che amano definirsi **‘cattolici non praticanti’**, che è un contro senso, perché, o uno ci crede e pratica la fede, o non ci crede e non la pratica. E’ vero che tutti siamo **cattolici** in quanto **battezzati**, ma il Battesimo comporta **degli impegni inderogabili** e obbliganti fino alla nostra morte. **Non possiamo dirci cristiani** e non trovare il tempo per andare alla Messa alla domenica, per pregare ogni giorno, per accostarsi periodicamente ai Sacramenti, per **donarci totalmente alla famiglia**, per mostrarci **coerenti sul lavoro**, per impegnarci un po’ per gli altri, sia nella comunità civile, che in quella ecclesiale.

Conclusione.

Sono iniziate le vacanze e le ferie. Purtroppo non tutti potranno concederle, pur avendone bisogno, per ragioni personali, familiari, o per effetto della crisi persistente.

A tutti i **vacanzieri** auguriamo giorni sereni e riposanti, mentre raccomandiamo di non mancare alla **Messa domenicale**, di trovare un po’ di tempo per **pregare e riflettere**, e per **godere la famiglia**. Le vacanze e le ferie devono servire a **riposare il corpo**, ma soprattutto a **ricaricare lo spirito**.

La Madonna benedica e protegga anche **tutti i nostri ragazzi**, che sono in vacanza e soprattutto quelli che si recheranno in **pellegrinaggio a Santiago di Compostela**, accompagnati da **don Simone** e dai **suoi collaboratori**, preservandoli dai pericoli e riportandoli a casa sani e salvi.

Da ultimo, **la Madonna** benedica e protegga **quelli che non andranno in vacanza**, concedendo a loro e alle loro famiglie, **la salute, la serenità e la fede**.

Cerca in Internet il Sito di don Giovanni:
<i>don giovanni tremolada.it</i>
Troverai un po’ di tutto (prediche feriali e festive comprese)
e, se vorrai, potrai metterti in contatto con lui

